- Somma algebrica delle variazioni in + e in - -2.357.653.155
- Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 27.169.111.305
- **Sbilancio negativo** tra residui attivi e passivi -19.151.957.937

Fissati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne consegue che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2000 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- ***Disavanzo di competenza*** -5.667.096.480
- ***Avanzo economico*** 3.835.504.962
- ***Disavanzo di amministrazione*** -1.831.591.518
- ***Patrimonio netto*** 150.902.341.506

Quanto ai dati sopra riportati, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 147.066.836.544, corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 1999, l'importo di 3.835.504.962, pari all'avanzo economico dell'esercizio 2000, si ottiene la cifra di 150.902.341.506, quella, appunto, del patrimonio netto al 31 dicembre 2000, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE EFFETTIVE

Ma, per un più approfondito esame dei risultati di gestione, si evidenziano, qui di seguito, le incidenze percentuali delle varie voci di entrate e di spese, di parte corrente e in conto capitale, sul totale delle poste di analoga natura, accertate per l'esercizio 2000, atteso che solo queste determinano modificazioni nel risultato economico.

➢ ENTRATE

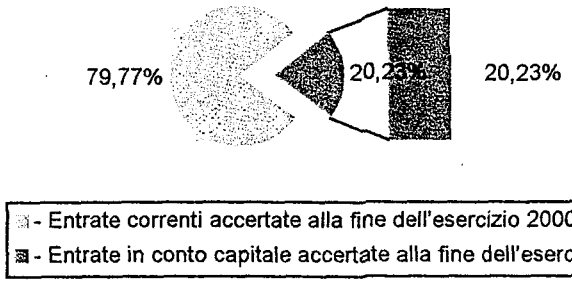
Una prima riflessione va fatta relativamente al rapporto che si è determinato per le entrate effettive, tra entrate di parte corrente ed entrate in conto capitale. Queste ultime destinate a ridursi nel tempo esclusivamente a quelle derivanti dalla gestione della cassa mutua di piccolo prestito.

I relativi dati risultano così determinati:

- Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2000 71.224.657.184
- Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2000 18.062.104.212

e sono meglio evidenziati nel grafico che segue:

**RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI E LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

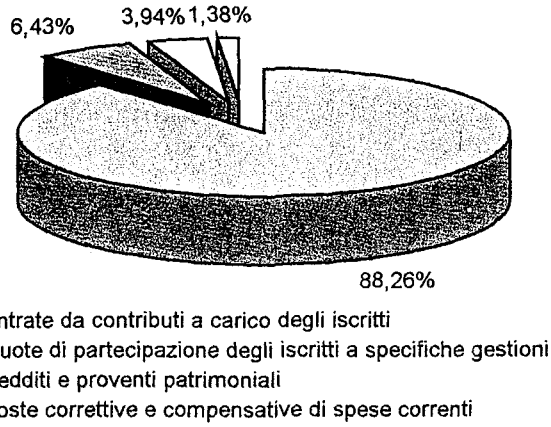



Per le **entrate di parte corrente accertate**, su di un totale di £. 71.224.657.184, si registrano i seguenti dati analitici:

| | |
|---|---|
| - Entrate da contributi a carico degli iscritti | 62.860.983.090 |
| - Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni | 4.578.564.285 |
| - Redditi e proventi patrimoniali | 2.804.702.960 |
| - Poste correttive e compensative di spese correnti | 980.406.849 |

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

**GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI**

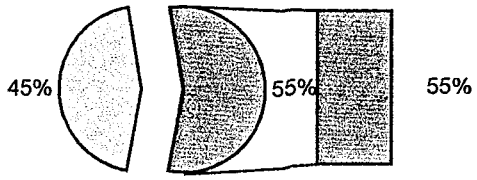



Per le **entrate in conto capitale accertate**, su di un totale di £. 18.062.104.212, si registrano i seguenti dati analitici:

| | |
|---|---|
| - Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie | 8.059.008.462 |
| - Riscossioni da deposito vincolato presso la tesoreria dello Stato (D.L. n. 155/93) | 10.003.095.750 |

meglio evidenziati nel grafico che segue:

**GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**




□ - Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie

▣ - Riscossioni da deposito vincolato presso la tesoreria dello Stato (D.L. n. 155/93)

Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite per quattro quinti dalle entrate correnti e un quinto dalle entrate in conto capitale;
2. le entrate in conto capitale, a partire dal prossimo esercizio sono destinate a ridursi ulteriormente, atteso che con l'esercizio 2000 è stata riscossa l'ultima rata del prestito forzoso allo Stato, ex D.L. n. 153/93.

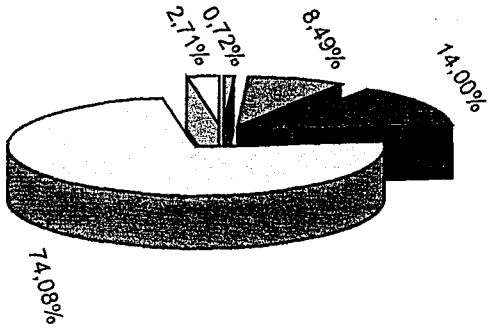
➢ **SPESE**

Per le **spese di parte corrente impegnate**, su di un totale di £. 63.078.890.683, si registrano i seguenti dati analitici:

| | |
|---|---|
| - Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente | 452.514.954 |
| - Oneri per il personale in attività di servizio | 5.354.376.462 |
| - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi | 8.830.637.571 |
| - Spese per prestazioni istituzionali | 46.731.908.338 |
| - Altre spese (oneri tributari, ecc.) | 1.709.453.358 |

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

**GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE SPESE CORRENTI**




□ - Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente ▨ - Oneri per il personale in attività di servizio

■ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi □ - Spese per prestazioni istituzionali

□ - Altre spese (oneri tributari, ecc.)

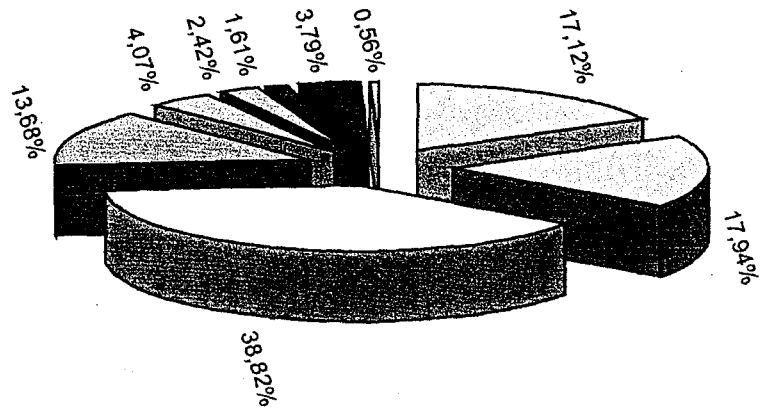
Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le **spese per prestazioni istituzionali**. Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.

La spesa complessiva di £. 46.731.908.338, impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

| | |
|---|---|
| - Spese per borse di studio ai figli degli iscritti | 8.000.000.000 |
| - Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni | 8.382.190.173 |
| - Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo di solidarietà | 18.139.334.501 |
| - Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale | 6.392.612.334 |
| - Spese per assistenza culturale | 1.901.711.500 |
| - Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma | 1.130.451.433 |
| - Spese per gestione convitto di Fano e convitti di elezione | 753.264.631 |
| - Spese per gestione casa dello studente di Ostia | 1.772.760.178 |
| - Altre spese (assegni temporanei, ecc.) | 259.583.588 |

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

**GRAFICO DI RAFFRONTO DELLA SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**



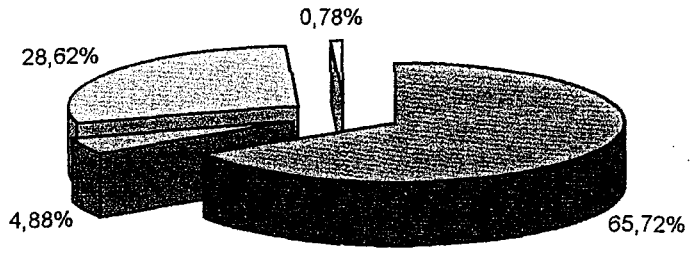

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti
- Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo di solidarietà
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale
- Spese per assistenza culturale
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma
- Spese per gestione convitto di Fano e convitti di elezione
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia
- Altre spese (assegni temporanei, ecc.)

Per le **spese in conto capitale impegnate**, invece, su di un totale di £. 31.859.561.793, si registrano i seguenti dati analitici:

| | |
|---|---|
| - Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà | 21.596.860.488 |
| - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche | 1.603.580.942 |
| - Gestione cassa mutua di piccolo crediti e anticipazioni | 9.404.206.273 |
| - Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio | 254.914.090 |

meglio rappresentati nel grafico che segue:

**GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE**




- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà
- *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*
- Gestione cassa mutua di piccolo crediti e anticipazioni
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto relativo allo stato patrimoniale evidenzia con chiarezza le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento, subisce un consistente incremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni:

## PER LE ATTIVITÀ

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a £. 104.760.559.453 depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce il servizio di cassa per conto dell'ENAM.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che a tale risultato si è pervenuti anche per effetto degli impegni di circa 32 miliardi, per lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero ed adeguamento alle vigenti norme legislative sulla sicurezza del patrimonio immobiliare. Impegni che, ovviamente, sono iscritti in conto residui passivi al termine dell'esercizio finanziario, e sono, quindi, relativi a somme tuttora depositate sul conto corrente bancario.

Essi riguardano quasi interamente gli adempimenti attuativi del piano triennale dei lavori, per i quali si registra un notevole ritardo a causa del forzato rinvio, in conseguenza della nota vertenza degli ospiti della casa di soggiorno permanente di Piazza dei Giuochi Delfici di Roma, che si rifiutano di abbandonare i locali, ed hanno, per questo, addirittura chiamato in giudizio l'Ente.

Comunque, si ha motivo di ritenere che, acclarata la questione sul piano giudiziario, si potrà dare, già nel corso del corrente anno finanziario 2001, nuovo e diverso impulso agli interventi di ristrutturazione e adeguamento di tutto il patrimonio immobiliare, ivi compreso il complesso di Giulianova.

E non è superfluo, infine, richiamare l'attenzione anche sui 76.221.040.647 di residui passivi, compresi di quelli destinati ai suddetti lavori e che, essendo solo parzialmente compensati dai residui attivi, sono stati altrettanto determinanti del risultato in esame.

### CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi, ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79, registra una variazione in aumento pari a £. 14.883.423, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, sono passati da £. 9.290.350.550 a £. 7.844.034.710, con un decremento rispetto al 1° gennaio 2000 di £.1.446.315.840, dovuto più ad esigenze di gestione che ad un minore ricorso alla prestazione da parte degli iscritti.

### RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, crediti del 2000 e degli esercizi pregressi, derivanti da somme non ancora riscosse, è costituita da un ammontare complessivo pari a £. 25.972.339.576 e registra un incremento di £. 246.400.121, rispetto all'esercizio precedente. È bene, tuttavia, specificare che una quota consistente di tale importo è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, ammontante a circa otto miliardi e mezzo, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno", le quali – com'è noto - svolgono un'attività non commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, assoggettati a contribuzione alle spese, mediante una quota di partecipazione. In merito, è opportuno sottolineare che tale credito presenta oggi maggiori elementi di certezza, atteso che il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame; esito che, tra l'altro, sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza.

Un'altra posta consistente dei residui attivi, ammontante a £. 14.931.218.000, è registrata alle partite di giro ed è relativa alle assegnazioni operate a favore dei Comitati provinciali per l'anno 2000, ancora non rendicontate alla data del 31 dicembre.

### DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI

Tutti i depositi vincolati, che negli esercizi precedenti figuravano tra le poste attive dello stato patrimoniale sono stati estinti, e le relative consistenze sono state riportate sull'unico conto acceso per il servizio di cassa dell'Ente presso la Banca di Roma.

#### INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Non esistono, nelle attività dell'Ente, poste relative ad investimenti mobiliari. Né si prevede di poterne realizzare in futuro, poiché tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione e adeguamento del patrimonio immobiliare.

Quanto agli investimenti immobiliari va detto che non ci sono state nuove acquisizioni e che le variazioni in aumento rispetto all'esercizio 1999, pari a £. 21.596.860.488 per gli edifici e £. 1.603.580.942 per gli impianti, scaturiscono dal semplice aumento di valore per migliorie dovute appunto a lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o alla sicurezza degli impianti e dei posti di lavoro, nonché ad integrazione delle dotazioni strumentali esistenti.

Per compiutezza d'informazione si ribadisce che è in programma la ripresa della "ricognizione" e della "sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, ai sensi dell'articolo 48 del D.P.R. n. 696/79, ritenendo tale adempimento ineludibile per l'incidenza che esso ha sulla consistenza del patrimonio dell'Ente. È stato completato, invece, il riordino dell'inventario dei beni immobili, così come risulta dall'accluso prospetto, redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 41 del citato D.P.R. n. 696.

### PER LE PASSIVITÀ

#### DEBITI BANCARI E FINANZIARI

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano a £. 76.221.040.647 e fanno registrare un incremento di £.17.645.909.990 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 1999, dovuto in gran parte all'assunzione di impegni per prestazioni istituzionali, la cui erogazione subisce ancora rallentamenti e ritardi, a causa della carenza di organico, ormai giunta ad oltre il 50% del fabbisogno, determinato, da ultimo, con delibera n. 144 del 14 ottobre 1999. Per tale questione, si confida nella copertura dei posti vacanti e nell'inquadramento del personale interno, le cui procedure di selezione, avviate a fine anno 1999, si sono concluse entro la fine di maggio 2001, con immissione – come già detto – di altre 27 unità di personale di nuova nomina.

#### FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il "fondo di liquidazione del personale", che presenta una consistenza di £. 2.438.727.733, con un incremento di sole £. 68.931.599, determinato dall'utilizzo di una buona parte degli importi accantonati per la corresponsione del TFR a favore del personale collocato a riposo nel corso dell'anno 2000.

Gli altri due "fondi", accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, un aumento di £. 3.585.689 e £. 40.859.640.

**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi di ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua del valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dell'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato – come già detto - la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di incrementare detti fondi, conformemente ai criteri adottati anche in passato, rispettivamente, per un importo di £. 3.275.896.158 e £. 2.768.018.745, con determinazione, alla fine del 2000, della consistenza complessiva correlativa in £. 19.686.552.004 e £. 24.288.886.635.

## PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di £. 274.724.430.455 (alla fine del 1999 risultava di £. 247.033.834.697) ed il totale delle passività di £. 123.822.088.949 (alla fine del 1999 risultava di £. 99.966.998.153) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di £. 150.902.341.506, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

| | |
|---|---|
| - Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti) | 128.814.241.148 |
| - Avanzo economico esercizio 1998 | 18.252.595.396 |
| - Avanzo economico esercizio 1999 | 3.835.504.962 |
| per un totale di £. | 150.902.341.506 |

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato in relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale"

## CONTO ECONOMICO

Dal prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, e con particolare riferimento alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente, emerge una notevole differenza fra il totale delle entrate, risultato di £. 71.224.657.184, e quello delle spese, risultato di £. 63.078.890.683; differenza che, sommata alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, ha contribuito alla formazione dell'avanzo economico.

Tuttavia, merita attenzione l'analisi delle spese, così come riportata all'apposito capitolo concernente la gestione finanziaria e rappresentata anche nei relativi grafici, che danno la

dimensione effettiva dei rapporti tra le diverse categorie di parte corrente e tra le diverse voci in cui sono articolate le spese per prestazioni istituzionali.

Al riguardo, tuttavia, occorre considerare che le consistenti economie conseguite rispetto alla previsione per le spese correnti, sono dovute - giusta quanto già più volte evidenziato - ai vuoti di organico e, come conseguenza diretta, anche al rallentamento degli adempimenti relativi all'erogazione delle prestazioni istituzionali. Quanto a queste ultime, va da sé che esse sono destinate ad essere reimpiegate, per gli stessi fini, negli esercizi futuri, parallelamente con lo smaltimento dell'arretrato, che, al momento, riguarda in maniera più consistente le borse di studio a favore dei figli degli iscritti.

## CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati complessivi, così illustrati, e sulla scorta della documentazione esistente agli atti, il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Roma, 26 aprile 2001

IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 4/2001

Il giorno 7 maggio 2001, si è riunito presso la sede dell' ENAM il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Giorgio Capone, dott. Carmine Arienzo e dott. Giovanni Gentile per stendere la relazione sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2000.

## Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2000.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 2000 per redigere, ai sensi dell'art.32, comma 2, del regolamento approvato con D.P.R. 18/12/1979, n.696 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul conto consuntivo.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:

1) rendiconto finanziario;
2) situazione amministrativa alla data del 31/12/2000;
3) situazione patrimoniale;
4) conto economico dell'esercizio.

A- RENDICONTO FINANZIARIO -

**I- Gestione di competenza.**

Si espongono, innanzi tutto, i dati sintetici della gestione di competenza 2000, quali risultano dal rendiconto finanziario.

| | |
|---|---|
| Entrate | |
| - previsioni iniziali | L. 116.660.000.000 |
| - variazioni complessive in corso d'anno | L.+ 18.000.000 |
| - previsioni definitive | L. 116.678.000.000 |
| - somme riscosse | L. 89.120.583.760 |
| - somme rimaste da riscuotere | L. 17.955.186.208 |
| - totale entrate accertate | L. 107.075.769.968 |
| Uscite | |
| - previsioni iniziali | L. 144.783.000.000 |
| - variazioni complessive in corso d'anno | L.+ 18.000.000 |
| - previsioni definitive | L. 144.801.000.000 |
| - somme pagate | L. 63.690.937.106 |
| - somme rimaste da pagare | L. 49.051.929.342 |
| - totale uscite impegnate | L. 112.742.866.448 |

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un disavanzo di L. 5.667.096.480 (107.075.769.968 - 112.742.866.448).

Con riferimento alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni ed osservazioni.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportate nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione; le "variazioni" alle previsioni, adottate con le delibere del consiglio di amministrazione di seguito elencate, sono state tutte contabilizzate:

a) delibera n°77 del 26-27/6/2000, esaminata con il verbale dei revisori n° 6 del 10/7/2000;
b) delibera n°114 del 3/11/2000, esaminata con il verbale dei revisori n° 10 del 27-28/11/2000;
c) delibera n°123 del 30/11/2000, esaminata con il verbale dei revisori n° 10 del 27-28/11/2000.

Le delibere di variazioni sono state trasmesse al Ministero Pubblica Istruzione, per l'esame di competenza, e sono state restituite munite del visto di approvazione con le ministeriali n° 2128 del 21/9/2000 la prima e n°692 del 26/2/2001 le ultime due.

**Gestione di competenza: entrate**

Il totale delle entrate accertate ammonta a L. 107.075.769.968 ed è inferiore di quasi 14 miliardi al corrispondente importo dell'esercizio precedente. Più significativa è la comparazione del totale delle somme accertate nella parte effettiva del bilancio (titolo I, III e IV), pari a L.89.286.761.396, che risulta inferiore al corrispondente importo dell'esercizio precedente di circa 16 miliardi. Tale differenza è dovuta in gran parte al rimborso, in conto capitale (cap.290), del deposito vincolato presso la Tesoreria di Stato ai sensi del D.L. 155/93, con la riscossione nel 2000 dell'ultima rata di 10 miliardi (13,6 mld. in meno del 1999). Le somme accertate di parte effettiva costituiscono il 96,80% delle previsioni definitive (92.233 miliardi).

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate contributive)

Le entrate contributive dell'esercizio 2000, previste in complessive L.67.002.000.000, sono state accertate in L.67.439.547.375, con un aumento di 1.300 milioni rispetto agli accertamenti del precedente esercizio finanziario; esse superano le somme previste dello 0,65%. E' da considerare che il loro ammontare dipende prevalentemente dalla misura delle retribuzioni corrisposte agli iscritti.

Si nota che nella categoria 1^ (Aliquote contributive) le somme accertate sono state superiore alle previsioni di 1,26 milioni, mentre minori accertamenti per L.824 milioni rispetto alle previsioni sono presenti nella categoria 2^ "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni" (-15,25%). Questi ultimi accertamenti, in valore assoluto, superano di 25 milioni quelli dell'esercizio precedente.

Titolo III° ("Altre entrate")

Categoria 8^ "Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate della categoria provengono quasi integralmente dal capitolo 110 ("Interessi attivi su depositi e conti correnti"); presenta accertamenti per L.2,8 miliardi circa, inferiori alle previsioni dell'11,46%, e di 900 milioni superiori agli accertamenti dell'anno precedente.

Categoria 9^ "Poste correttive e compensative di spese correnti

Le entrate della categoria, accertate per 978 milioni, sono costituite dalle entrate del cap.120 ("Trattenute su prestiti") e del cap. 130 ("Entrate diverse"). Le maggiori entrate sono accertate in quest'ultimo capitolo dove trovano iscrizione i rimborsi IVA.

L'importo complessivo delle entrate correnti (Titolo I° e III°) accertate nel 2000 ammonta a L.71.224.657.184, con un incremento rispetto al 1999 di 1.264 milioni, ed una differenza in meno dello 0,41% rispetto alle previsioni (71.525.000.000).

Titolo IV° "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Le entrate si sono realizzate esclusivamente nella categoria 14.

Categoria 14^ "Riscossione di crediti"

Le entrate accertate in £.18.062.104.212 superano di 17.412 milioni gli accertamenti dell'anno precedente e sono inferiori alle previsioni (20.708.000.000) del 12,78% circa. Le minori entrate hanno riguardato prevalentemente il cap.290 "Riscossione da depositi vincolati presso la Tesoreria dello Stato D.L. 155/93", per le ragioni innanzi riferite.

Il cap. 230 relativo alla riscossione delle rate di piccolo credito presenta accertamenti per 7.844.054.710, inferiori di 1.446 milioni agli accertamenti dell'anno precedente.

Titolo VII "Partite di giro"

Categoria 22^ "Entrate aventi natura di partite di giro"

Va segnalata la precisa corrispondenza del totale di L.17.789.008.572 degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate sui correlativi capitoli della categoria 21^ delle uscite, come la natura di esse esige.

**Gestione di competenza: uscite**

Il totale delle somme impegnate nell'esercizio 2000 è stato di L. 112.742.866.448, con un incremento rispetto al 1999 di 14.041 milioni. La comparazione del totale delle somme impegnate sui capitoli del bilancio relativi alle spese effettive, escludendo cioè le partite di giro (titolo IV), pari a L.94.953.857.876, con i corrispondenti impegni dell'esercizio precedente di L.82.971.509.005, evidenzia un aumento pari al 14,44%.

Gli impegni assunti sui diversi capitoli sono tutti contenuti nei limiti delle rispettive previsioni.

Rilevanti sono le somme rimaste da pagare al termine dell'esercizio, pari a L.49.051 milioni, il 43,50%; nell'esercizio precedente erano state il 40,80%. E' da notare che oltre il 43% di esse riguarda spese in conto capitale prevalentemente per manutenzioni straordinarie e ripristino di immobili (cap. 670), e corrispondono ad obbligazioni per lavori appaltati e non ancora liquidati al termine dell'esercizio. Le somme rimaste da pagare nella parte corrente (titolo I) non sempre corrispondono completamente ad obbligazioni giuridiche. Alcune di esse costituiscono impegni contabili relativi a interventi assistenziali in corso di definizione da parte degli uffici amministrativi, da disporre sui capitoli 390 ("Borse di studio") per 8.000 milioni, cap. 455 ("Contributi e borse di studio per attività culturali") per L.1.364 milioni, cap.460 ("Attività culturale -art.19 lett. c dello Statuto-") per L.357 milioni; altre rappresentano impegni da sistemare contabilmente dopo la verifica delle contabilità delle strutture periferiche finanziate con anticipazioni dalle partite di giro, , cap. 450 ("Prestazioni comitati provinciali") per 14.833 milioni, cap. 430 ("Gestione case di soggiorno permanente di Roma") per 173 milioni.

Passando all'esame delle spese si osserva quanto segue.

Titolo I° "Spese correnti"

Categoria 1^ "Spese per gli organi dell'ente"

Sono state impegnate somme per L.452 milioni, importo superiore agli impegni dell'anno 1999, con un incremento del 47%.

Categoria 2^ "Oneri per il personale in attività di servizio"

La spesa complessiva di questa categoria, pari a 5.354 milioni, di 839 milioni inferiore alla corrispondente spesa dell'esercizio precedente, rappresenta l'8,49% del totale delle spese correnti (Titolo I). La diminuzione della spesa è collegata alle diminuite unità di personale che ha operato nell'anno 2000. La minore spese, in questo caso, non costituisce un aspetto positivo, in quanto le ridotte risorse umane disponibili per l'ente incidono negativamente sull'andamento amministrativo.

Categoria 4^ "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

Il totale delle somme impegnate, di 8.830 milioni, costituisce il 14% circa delle uscite correnti; rispetto all'esercizio precedente presenta un aumento di 880 milioni. Da segnalare, in particolare, gli impegni di 508 milioni sul cap.250 ("Spese per concorsi"), in relazione alle procedure concorsuali svoltesi nell'anno 2000 per l'assunzione di personale, e l'incremento di spesa sul cap. 300 ("Onorari, compensi per speciali incarichi e consulenze") passata da 1.388 a 2.725 milioni. L'incremento di spesa di quest'ultimo capitolo è legato alle diverse progettazioni collegate al piano di interventi di manutenzione e ripristino di immobili ed impianti.

La spesa impegnata di questa categoria è comunque di 3.365 milioni inferiore alle previsioni definitive (circa il 27,59% in meno).

Categoria 5^ "Spese per prestazioni istituzionali"

In questa categoria sono state impegnate somme per L. 46.731 milioni, con un incremento di 1.552 milioni rispetto all'anno 1999; tuttavia gli stanziamenti sono stati utilizzati nella misura dell'83,87%, essendo rimasti inutilizzati e confluiti in economia 8.988 milioni rispetto alle previsioni di 55.720 milioni. Gli impegni di questa categoria rappresentano il 74% circa delle spese correnti, pari alla percentuale dell'anno precedente.

Si segnalano le variazioni di spesa più rilevanti rispetto all'anno precedente:

a) in diminuzione
- cap. 430 ("Gestione case di soggiorno permanente di Roma") con impegni per 1.130 milioni, 663 milioni in meno rispetto all'anno precedente;
- cap.450 ("Prestazioni Comitati provinciali") con impegni per 14.961 milioni, 1.039 in meno. Si tratta, tuttavia, di una diminuzione contabile, in quanto l'iniziale impegno dell'esercizio precedente è stato successivamente ridotto (si veda più avanti la riduzione operata nei residui dello stesso capitolo);
- cap. 490 ("Contributi straordinari, art.10, u.c. St.") con impegni per 5.761 milioni, 648 in meno;
- cap. 495 ("Fondo di solidarietà (art.61 statuto)") impegni per 3.178 milioni, 793 in meno;
b) in aumento
- cap. 390 ("Borse di studio") con impegni per 8.000 milioni, 1.890 in più;
- cap.410 ("Gestione case di soggiorno estivo, ecc,") con impegni per 8.382 milioni, 1.418 in più;
- cap. 455 ("Contributi, borse di studio per attività culturali") con impegni per 1.509 milioni, 587 in più;
- cap. 460 ("Attività culturale – art.19, lett. C, D, E dello Statuto") con impegni per 392 milioni, 343 milioni in più;
- cap. 510 ("Gestione casa dello studente di Ostia") con impegni per 1.772 milioni, 659 in più.

Lo spostamento di risorse da uno ad altro settore delle attività assistenziali è determinato dalla volontà del Consiglio di amministrazione di corrispondere alle esigenze più avvertite dagli iscritti. Le carenze di organico dell'ente, peraltro, non consentono di adempiere con tempi ragionevolmente brevi alle richieste di prestazioni avanzate dagli iscritti, e risultati positivi in questo senso sono stati conseguiti con il decentramento ai Comitati provinciali della erogazione di alcune prestazioni. Persistono, tuttavia, ritardi nella istruzione delle pratiche, che, rispetto ai decorsi anni, si va riducendo. Rimane, il fatto che la erogazione di alcune provvidenze, come innanzi segnalato, si realizza in conto residui con l'utilizzo di fondi impegnati contabilmente e che una parte considerevole delle risorse assegnate a prestazioni istituzionali (8.988 milioni) è rimasta inutilizzata.

Le categorie 6^, 7^, 8^, 9^ e 10^ non richiedono notazioni di rilievo, presentando impegni poco significativi costituendo nel complesso il 2,70% delle spese correnti e risultando inferiori, in valore assoluto, al corrispondente ammontare dell'anno precedente.

Titolo II "Spese in conto capitale"

Categoria 11^ "Acquisizione di beni d'uso durevole ed opere immobiliari"

La categoria comprende spese solo sul cap. 670 ("Manutenzione straordinaria di preservazione e ripristino immobili") i cui impegni ammontano a 21.596 milioni, 8.650 milioni in più rispetto all'anno precedente. La spesa è stata destinata alla prosecuzione di lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e di adeguamento degli impianti alle prescrizioni delle leggi antinfortunistiche e di accesso, proseguendo nella realizzazione del piano pluriennale di realizzazione delle opere.

Categoria 12 ^ "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"

Gli impegni complessivi della categoria ammontano a 1.603 milioni, con un incremento di 638 milioni rispetto all'anno precedente. La maggiore spesa si è avuta sul cap. 740 ("Acquisto di mobili e macchine d'ufficio") con impegni per 960 milioni contro i 235 milioni dell'anno precedente.

Categoria 14 ^ "Concessioni di crediti e anticipazioni"

Sul cap. 830 ("Concessioni prestiti agli iscritti tramite la cassa mutua di piccolo prestito") sono stati assunti impegni per un totale di L.8.171 milioni, con un lieve aumento di 65 milioni rispetto all'esercizio precedente; 232 milioni sono stati impegnati sul cap. 840 ("Fondo per prestiti al personale (art.59 DPR 509/79").

Categoria 15^ "Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio"